

**SCUOLA PRIMARIA STATALE**

**E**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

***"G. CATALANO"***

**FOGGIA**

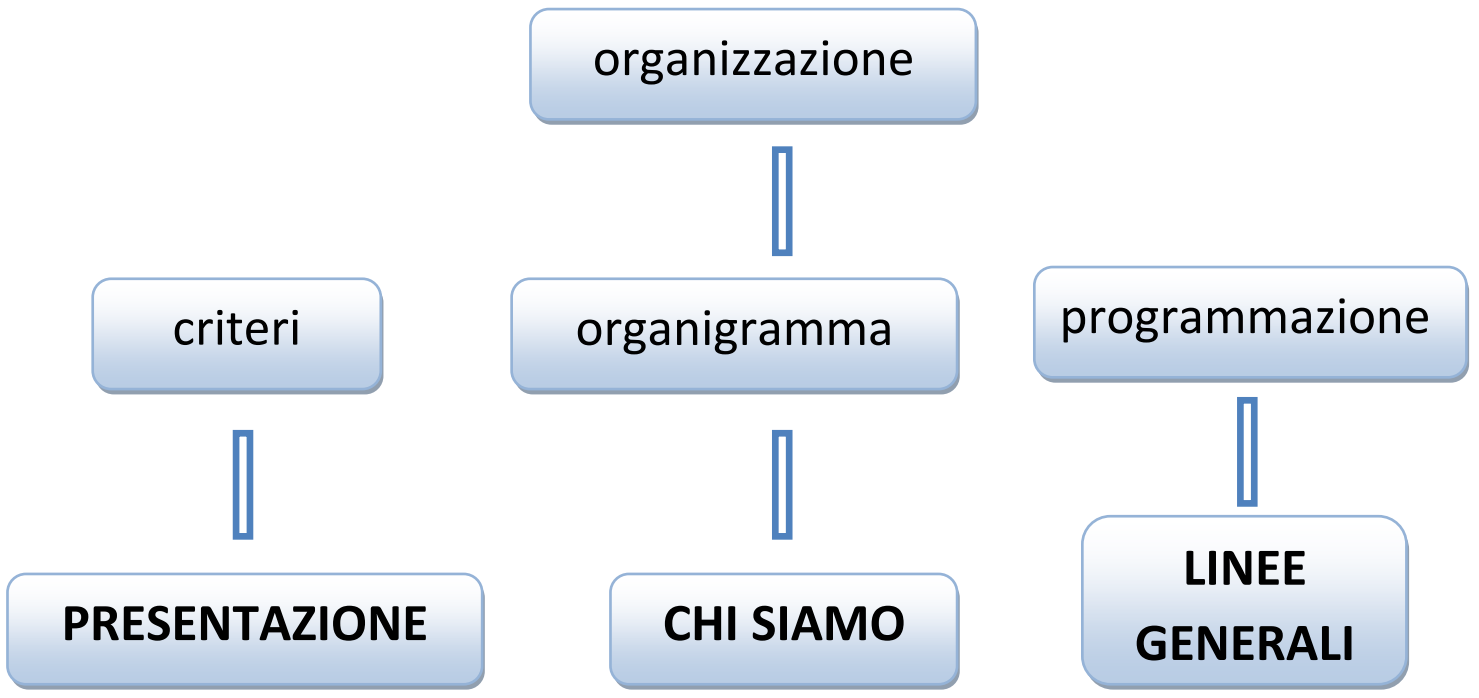
**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Anni scolastici 2009/2010

2010/2011

2011/2012

Il progetto educativo - didattico ha valenza triennale.  
La variazione dei dati riguardanti alunni e personale sarà effettuata ogni anno.



## Indice

Premessa	pag. 4
Chi siamo	pag. 7
Linee generali	pag. 12
Indicazioni metodologiche	pag. 15
Tempo scuola	pag. 16
Programmazione educativa: <b>Scuola Primaria</b>	pag. 19
Valutazione alunni	pag. 23
<b>Scuola dell'infanzia</b>	pag. 25
Indicazioni metodologiche	pag. 27
Valutazione alunni	pag. 28
Arricchimento formativo	pag. 29
Continuità	pag. 30
Formazione	pag. 31
Adempimenti	pag. 31-32
Organizzazione	pag. 33
Fattori qualità	pag. 35

# Premessa

- **Che Cos' è il P.O.F.**

Il P.O.F. è il Piano dell'Offerta Formativa ..."il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia..." (art. 3 comma 1 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche,08/03/1999).

Il P.O.F. costituisce lo strumento progettuale attraverso cui la scuola primaria G. CATALANO, definisce l'indirizzo della propria attività formativa ed educativa, alla luce delle finalità generali introdotte dalla Legge di Riforma D.L. 59/04 e delle norme contenute nelle successive Circolari Applicative e dalla legge n° 169/2008, sulla base delle richieste e delle risorse provenienti dal territorio, in risposta dei bisogni formativi degli alunni e delle attese delle famiglie.

- **Chi lo redige**

Il piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto. Il collegio dei docenti dovrà approvare il POF, elaborare le proposte di variazione, aggiornare ed integrare il piano, tenendo in debita considerazione i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

# POF

- **RESPONSABILE**

Dirigente scolastico: dott. ANTONIA PASQUARIELLO  
2009/2010.

- **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

Piano dell'Offerta Formativa a. s. 2009/2010 -2010/2011- 2011/2012 -  
bozza P.O.F. 2010/2011 - Area a rischio - Continuità-Laboratori

- **PERCORSO**

**Stesura del piano dell'Offerta Formativa** rispondente ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze delle famiglie, sulla base delle risorse derivanti dalla professionalità dei docenti, dalle risorse amministrative e finanziarie dell'Istituto, dalla collaborazione con l'extrascuola.  
**Approvazione del P.O.F.** in seno al Collegio dei docenti ed al Consiglio di Circolo.

**Diffusione del P.O.F.** all'utenza anche tramite fascicolo divulgativo e la rete Internet.

**A.S.2011/2012**

- **DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI** /staff della dirigenza

**Caggiano Carmela, Carbone Ida, Carella Rita, De Matteis Rosa , Ficarelli Fiorella, Lotito Teresa , Murena Rossella, Tolve Annamaria**

**DOCENTE VICARIO**

ins. De Santis Angela

# Chi siamo

## Cenni storici

La scuola primaria G. Catalano nasce come XIII circolo a partire dall'anno scolastico 1988/1989, dallo smembramento del VII e IX circolo, in via M. Menichella, estrema periferia NORD-OVEST della città.

Successivamente, nell'a.s. 1993/94 gli uffici, la direzione e parte delle classi, vengono trasferiti in via Altamura.

Intorno alla scuola sorgono le case della 167 e poi le case popolari che vengono assegnate alle famiglie che occupavano l'OMPI.

## La mission della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia G.Catalano

La scuola si impegna a favorire la crescita e la valorizzazione della personalità di ogni singolo alunno nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzato, capaci di sviluppare le capacità di prendere coscienza di sé e della propria identità al fine di sapersi rapportare in modo costruttivo e sempre più consapevole con i coetanei e gli adulti, divenendo uomo e cittadino autonomo e responsabile e protagonista del proprio tempo.

## I protagonisti : alunni - docenti - famiglia

### GLI ALUNNI

Gli alunni, sono i principali protagonisti dell'azione educativa e didattica. Sono i soggetti attivi che sperimentano le proprie abilità e capacità, che ricercano "il sapere" nel "saper fare", che scoprono nella operatività le proprie inclinazioni e tendenze, che costruiscono la giusta dimensione della propria relazionalità "nel saper stare con gli altri" e della propria umanità nel "saper essere".

## **IMPEGNI DEGLI ALUNNI**

1. Si impegnano a frequentare le lezioni con impegno e assiduità;
2. Si impegnano a rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole di comportamento e convivenza civile;
3. Adottano comportamenti e atteggiamenti collaborativi, corretti e rispettosi verso gli adulti e verso i compagni di scuola;
4. Si impegnano a rispettare l'ambiente scolastico, gli oggetti, gli arredi e le strumentazioni di laboratorio,
5. Si impegnano a svolgere i compiti assegnati dai docenti.

## **I DOCENTI**

Gli insegnanti progettano, costruiscono e realizzano nuovi percorsi didattici di insegnamento e più efficaci modelli organizzativi nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento inteso come libertà metodologica, didattica e organizzativa per la realizzazione dei fini istituzionali e per il conseguimento degli obiettivi fissati nel P.O.F.

## **IMPEGNI DEI DOCENTI**

1. Favoriscono l'accoglienza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni senza distinzione di sesso, razza, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
2. Riconoscono l'alunno titolare di diritti e doveri;
3. Colloquiano in modo pacato e coinvolgente. Privilegiano atteggiamenti di disponibilità e di ascolto;
4. Rispettano i tempi e le modalità di apprendimento di ciascun alunno;
5. Rispettano i bisogni educativi e formativi degli alunni riconoscendoli e considerandoli nella progettazione e nell'esecuzione dell'attività didattica;
6. Utilizzano, nell'assegnazione dei compiti a casa, il criterio dei tempi di studio razionali nel rispetto dello spazio temporale che gli alunni devono dedicare alle attività elettive personali;
7. Nell'azione didattica agiscono secondo il principio della responsabilità per garantire un insegnamento continuo, efficace ed efficiente per facilitare lo sviluppo delle intelligenze e delle potenzialità di ciascuno;
8. Nella valutazione utilizzano i criteri della giustizia, dell'obiettività e dell'equità per favorire momenti di riflessione per educare all'autocorrezione e all'autovalutazione;
9. Curano, in modo funzionale e costante, il proprio aggiornamento professionale per garantire la migliore qualità dell'insegnamento.

## **LA FAMIGLIA**

La famiglia condivide con la Scuola la responsabilità dell'educazione dei minori, mostrando interesse per l'apprendimento delle nozioni e della strumentalità di base in tutte le aree disciplinari e attenzione sul versante educativo e formativo

### **IMPEGNI DEI GENITORI**

1. Si impegnano al rispetto del Regolamento d'Istituto con particolare riferimento alla frequenza regolare degli alunni e agli orari d'ingresso e d'uscita; a garantire la
2. Si impegnano a partecipare alle riunioni come elettori/eletti negli organi collegiali;
3. Partecipano in modo attivo e responsabile alla vita della scuola condividendo i fini e gli obiettivi educativi e formativi della Scuola;
4. Collaborano in modo attivo e funzionale alla soluzione dei problemi che eventualmente dovessero porsi in relazione ai propri figli e più in generale alla scuola;
5. Rispettano ruoli e professionalità degli operatori scolastici verso i quali esprimono rispetto e fiducia;
6. Seguono con attenzione i figli nelle attività di studio individualizzato garantendo lo svolgimento dei compiti assegnati;
7. Informano i docenti sul vissuto personale dei propri figli, sulle problematiche affrontate, sugli stili di apprendimento e di studio rilevati, sui comportamenti in modo da raccordare gli interventi della famiglia con quelli della scuola.

### **IMPEGNI DELLA SCUOLA**

1. Si impegna a garantire un servizio continuo, efficace, efficiente e di qualità;
2. Si impegna a garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori scolastici durante le attività scolastiche e la tutela della privacy;
3. Si impegna a garantire strutture adeguate, pulizia e igiene delle aule, dei servizi e di tutti gli ambienti scolastici;
4. Collabora in modo organico con le altre istituzioni del territorio per mirati e funzionali interventi di contrasto al rischio formativo e alla dispersione scolastica;
5. Promuove la continuità educativa e didattica attraverso accordi e intese con i diversi ordini di scuola del territorio;
6. Collabora con gli EE.LL. e i competenti servizi dell'ASL per favorire l'integrazione e il recupero degli alunni svantaggiati e diversamente abili;

7. Promuove progetti e iniziative per l'analisi e l'approfondimento delle tematiche relative alle educazioni attraverso intese e accordi con l'Università e altri Enti e Associazioni presenti sul territorio;
8. Promuove iniziative per favorire e potenziare il rapporto scuola/famiglia;
9. Promuove attività di extrascuola e altre iniziative per l'apertura della scuola al territorio anche attraverso intese, accordi Associazioni ed Enti che promuovono sport e cultura;
10. Garantisce un'informazione costante, puntuale e trasparente con pubblicazione, all'albo della scuola, dei documenti normativi e degli atti della scuola di interesse generale;
11. Promuove contatti e collaborazione con la rete Penelope.

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'integrazione degli alunni rappresenta un importante momento di crescita personale e collettiva e si attua tramite un processo di accettazione della diversità.

La scuola opera in stretto rapporto con la famiglia e i centri specialistici territoriali e non, che si occupano dell'aspetto terapeutico/riabilitativo degli alunni.

I servizi specialistici hanno il compito di redigere la diagnosi funzionale che, sulla base della diagnosi medica di disabilità, individua le capacità potenziali del bambino.

Partendo da un'attenta analisi della diagnosi funzionale, l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe predispongono il Piano Educativo Individualizzato(P.E.I.). Il P.E.I. individua obiettivi specifici, metodologie didattiche utili per il loro perseguimento tenendo conto dei ritmi di apprendimento dell'alunno.

Gli interventi educativi didattici vengono effettuati sia nel gruppo classe, che nel piccolo gruppo e / o nel rapporto individualizzato.

Il percorso di integrazione dei bambini disabili si articola in un quadro generale che comporta l'assunzione di responsabilità sia da parte della comunità scolastica che di quella civile.

Occorre predisporre un piano che tenga conto di:

- diagnosi funzionale
- riabilitazione
- assistenza
- educazione
- insegnamento

Alla scuola compete lo sviluppo degli ultimi punti, ma per attuare pienamente il processo educativo - didattico ci si avvale dei servizi specialistici operanti sul territorio.

L'integrazione dell'alunno disabile viene intesa non come PRESENZA, ma come PARTECIPAZIONE ATTIVA, fondata sulla promozione e sullo sviluppo delle potenzialità insite nel bambino.

Pertanto si favoriranno:

1. lo sviluppo dell'autonomia
2. l'acquisizione di competenze e di abilità espressive e di comunicazione
3. il graduale possesso di strumenti linguistici e matematici.

Per favorire un inserimento positivo viene redatta un'apposita programmazione individualizzata e graduale che evidenzia gli obiettivi specifici e le modalità didattiche utili al loro perseguimento, che variano in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Gli interventi possono essere effettuati all'interno della classe o all'esterno di questa, con rapporto individualizzato o di gruppo.

Le attività che vengono proposte nel corso dell'anno hanno, laddove possibile, un carattere interdisciplinare per consentire lo sviluppo di abilità trasversali.

Inoltre una programmazione didattica individualizzata dà la possibilità agli alunni di seguire i propri ritmi di apprendimento, secondo le proprie capacità e le proprie risorse.

Si ritiene infine che, in molti casi, l'utilizzo delle nuove tecnologie possa favorire l'integrazione degli alunni e permettere di superare alcune delle loro difficoltà.

# Linee generali

## I BISOGNI FORMATIVI

L'offerta formativa dell'Istituto nasce dall'analisi dei bisogni del territorio e dalle esigenze formative dell'utenza emersi dalla lettura e dalla conseguente elaborazione dei dati ottenuti direttamente, per mezzo di questionari, attraverso specifici incontri con le diverse agenzie che, insieme alla scuola, operano nel territorio: A.S.L., Equipe Medico-Psicopedagogica, Enti Locali, Associazioni.

## I BISOGNI DEL TERRITORIO - I BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA

- sviluppo delle competenze individuali calibrate sulle esigenze degli alunni;
- attività di recupero e/o approfondimento;
- interventi mirati per alunni diversamente abili;
- inserimento ed alfabetizzazione di alunni stranieri;
- uso degli strumenti informatici e multimediali e scientifici;
- attività di continuità e di orientamento;
- attività sportiva;
- visite guidate e viaggi di istruzione attinenti alla progettazione didattica;
- laboratori proposti dalla scuola e condivisi dalle famiglie;

## LA RISPOSTA DELLA SCUOLA

- collaborare con le agenzie formative del territorio;
- aderire ad iniziative culturali e a concorsi;
- aderire ai progetti in rete;
- garantire il diritto allo studio e al "successo formativo" di ciascuno;
- istituire un clima sereno e motivante capace di facilitare il processo di apprendimento;
- superare le condizioni di disagio derivanti da particolari situazioni di svantaggio culturale, sociale ed ambientale;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni non italofoeni promuovendo comportamenti di rispetto e solidarietà;
- accrescere l'attenzione, il rispetto, la valorizzazione degli anziani, depositari di saggezza, capacità di mediazione e di cultura;
- monitorare la progettazione formativa per renderla strumento flessibile e sempre più efficace.

## **OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI**

La nostra scuola, con la sua specifica attività di educazione e formazione, si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- utilizzare le risorse del territorio per promuovere la piena formazione degli alunni;
- recuperare in modo consapevole e significativo le culture locali anche attraverso il vissuto degli anziani;
- attivare percorsi educativi che valorizzino le abilità, le competenze e le attitudini individuali;
- condurre gli alunni al raggiungimento del massimo grado di autonomia operativa e cognitiva;
- sviluppare le capacità di scelta sulla base delle attitudini degli allievi;
- considerare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Il Collegio Docenti della scuola primaria G. Catalano ha formulato gli obiettivi specifici di apprendimento, ordinati per discipline ed educazioni.

Gli obiettivi specifici di apprendimento:

- primo anno (1<sup>a</sup> classe)
- primo biennio (2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe)
- secondo biennio (4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe).

Gli obiettivi indicano i livelli essenziali di prestazione che la scuola deve assicurare agli alunni, per garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di qualità. Ciascuno di essi, pur avendo una specificità disciplinare, ha sempre un'apertura inter e trans disciplinare.

### **AREA NON COGNITIVA : IDENTITA'**

- **Conoscenza di sé.**

L'alunno, in modo adeguato all'età, deve aver maturato una propria identità, cioè aver acquisito gli strumenti di giudizio adatti per valutare se stesso, le proprie azioni e i comportamenti umani e sociali alla luce dei valori che ispirano la Convivenza Civile

- **Relazione con gli altri.**  
Deve saper interagire positivamente con gli altri e con l'ambiente scoprendo le difficoltà ma anche le necessità dell'ascolto delle ragioni degli altri, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà.
- **Orientamento**  
Deve essere consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, per giungere ad una scelta consapevole del proprio percorso scolastico.

#### **AREA COGNITIVA : ABILITÀ COGNITIVE E METACOGNITIVE**

- Ascoltare /Osservare
- Leggere linguaggi diversi
- Esprimersi con linguaggi diversi
- Capacità di analizzare, risolvere problemi e stabilire relazioni
- Acquisire conoscenze
- Acquisire un metodo di studio

#### **AREA COGNITIVA : ABILITA' MOTIVAZIONALI E RELAZIONALI**

- **Educazione alla cittadinanza** : Essere consapevole delle regole che sono alla base della convivenza civile
- **Educazione all'affettività** : Essere in grado di approcciare il problema della conoscenza di sé, dell'autostima e della ricerca d'identità fisico-psicologica
- **Educazione stradale** : Essere consapevole delle regole del codice stradale e dell'obbligo del loro rispetto per pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti
- **Educazione ambientale** :Essere consapevole delle problematiche dell'ambiente in cui vive
- **Educazione alimentare** : Essere consapevole del rapporto tra alimentazione e benessere fisico
- **Educazione alla salute** : Essere consapevole della necessità di adottare comportamenti sani e corretti nelle varie situazioni di vita.
- **Educazione motoria e sportiva**

# Indicazioni metodologiche

La formazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze è un processo che richiede la partecipazione attiva dell'alunno.

L'insegnante predispone le condizioni di apprendimento più funzionali: adeguata motivazione del bambino; utilizzo di metodologie di lavoro appropriate in relazione ai bambini ed ai contenuti; coerenti attività di osservazione e verifica degli apprendimenti conseguiti.

Al fine di creare una situazione di benessere psico-fisico all'interno della classe, condizione indispensabile per ogni sviluppo/apprendimento, il docente favorisce un clima educativo positivo (sereno, affettivo, accogliente, stimolante) e una interazione costruttiva, dimostrandosi aperto, ricettivo, disponibile, accettante, stimolante, incoraggiante.

Pur nel rispetto della libertà d'insegnamento, il docente utilizza, oltre alla lezione frontale e a quella interattiva, una pluralità di percorsi alternativi, come la metodologia della ricerca in cui l'alunno assume ruolo di esploratore e costruttore attivo delle proprie conoscenze.

Ciò contribuisce ad accrescere la motivazione e a favorire la socializzazione, l'interscambio, il confronto, la collaborazione, l'autonomia di giudizio.

Si opta per una comunicazione didattica che risulti quanto più possibile chiara, coerente, semplice, tale da consentire a tutti gli alunni la comprensione del messaggio. Si favorisce il dialogo e il confronto aperto con l'insegnante, privilegiando un'autentica dimensione di ascolto ed evitando di incorrere in eventuali barriere alla comunicazione.

Il ruolo del docente si configura dunque come mediatore e facilitatore del processo di conoscenza, stimolatore dell'iniziativa, dell'autodecisione, del senso di responsabilità personale, dell'autonomia del processo di apprendimento.

Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento degli alunni e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico ogni gruppo di insegnanti può inoltre:

- proporre metodologie attive settoriali, attraverso l'organizzazione e l'utilizzo di spazi attrezzati, laboratori, biblioteca, palestra, teatro, cineforum;
- programmare uscite sul territorio per visitare musei, ambienti naturali;
- svolgere attività ludico sportive e avvicinare gli alunni alle realtà sociali del territorio.

Potranno inoltre essere attivate collaborazioni con enti/associazioni ed esperti esterni, al fine di proporre attività di tipo specialistico.

## Il progetto educativo si realizza attraverso:

- **L'anticipo** Possibilità di iscrizione anticipata dei bambini alla I classe a partire dai 5 anni e mezzo (legge delega n.53 del 28 marzo 2003)
- **Il tempo scuola** Orario settimanale per TUTTE le classi della scuola primaria : 27h previste dal "Curricolo Nazionale" modello Gelmini - 6 agosto 2008 n.133 e 2h di attività del curriculum opzionale.
- **L'attività laboratoriale** in orario extrascolastico per un monte ore stabilito dall'RSU e riguardanti la **continuità**, per le classi quinte, prime e la scuola dell'infanzia (bambini in uscita) , l'**arricchimento formativo** e le attività a carico del FIS.

## Tempo scuola

	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Discipline	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione	5	5	5	5	5
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Musica	2	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1	1	1	1	1
Attività opzionali	3	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30	30

## IL CURRICOLO OBBLIGATORIO (27 ore settimanali)

Il modello Gelmini - 6 agosto 2008 n. 133 -trova nel nostro assetto organizzativo risposta, soprattutto riferito al superamento del modulo fondato sul team di tre docenti, inserendo il modello dell'insegnante prevalente, che nella nostra scuola è già in uso dall'a.s. 2002/03, che esplica la sua funzione docente in una sola classe e al quale sono assegnate più discipline: italiano, matematica, inglese e religione (se c'è la competenza), immagine, motoria, scienze; rispetto all'altro docente, che svolge la sua funzione docente in 2 o 3 classi e al quale è comunemente assegnato l'insegnamento della storia , geografia, musica e di poche altre discipline in base alle competenze.

### TUTTE LE CLASSI

- Area linguistico - espressiva (Lingua Italiana; Lingua Inglese)
- Area dei linguaggi non verbali (Musica, Arte e Immagine; Corpo, movimento, sport);
- Area storico-geografica (Storia e Geografia);
- Area matematica, scientifica e tecnologica (Matematica, Scienze Naturali, Tecnologia);
- Religione Cattolica.
- Area del comportamento (Ed. civica, Ed. sanitaria)

### IL CURRICOLO OPZIONALE (3 ore settimanali)

La scelta dei laboratori sarà decisa dal team docente di ogni singola Interclasse : 2 ore sono da attribuire al Docente prevalente e un'ora all' altro Docente del team.

<b>classe</b>	<b>laboratorio</b>
prima	Grafico pittorico.- informatica
seconda	Lettura - informatica
terza	Educazione alimentare - informatica
quarta	Tecnologia - informatica
quinta	Legalità - informatica

N.B.:

**Informatica ed Educazione alla Convivenza civile** sono proposte da tutto il Team. Pur nella suddivisione delle competenze, viene salvaguardata l'interdisciplinarietà tra le aree storico - geografico - scientifica, con l'obiettivo di un insegnamento unitario.

## LE ORE DI COMPRESENZA

La Riforma Gelmini - 6 agosto 2008 n.133 - "supera il precedente modello delle compresenze". La nostra scuola, con delibera collegiale del giugno 2009, ha convenuto di modificare il nostro assetto organizzativo e di utilizzare le compresenze in maniera flessibile. Ogni insegnante, infatti, ha a disposizione un monte ore da utilizzare per le supplenze e un altro da utilizzare per attività laboratoriali diverse a seconda delle Interclassi con modalità di lavoro per gruppi classe, della stessa o di classi diverse o classi aperte. Tali attività sono da ogni docente programmate e certificate.

Prevalentemente le ore di ex-compresenza sono state progettate per attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento o attività laboratoriali di informatica, scienze o musica.

# Programmazione educativa:

## Scuola Primaria

Dai programmi italiani vigenti: "La scuola ... ha il compito di sostenere l'alunno... nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune".

La scuola si impegna ad operare per prevenire tali problematiche, per analizzarle e affrontarle apportando riflessioni, modelli positivi e modalità d'intervento che aiutino gli alunni a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi in funzione di una convivenza serena che permetta un apprendimento costruttivo.

Sulla base di obiettivi essenziali in ordine alle singole discipline, ciascun gruppo di insegnanti delle classi parallele, analizzate le risorse e le variabili umane e materiali, elabora all' inizio di ciascun anno scolastico percorsi e progetti multidisciplinari ed interdisciplinari, nel quadro di un percorso formativo unitario, identificando temi di interesse generale da sviluppare nei diversi ambiti disciplinari.

### GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

#### Italiano

- Acquisire la capacità di usare, in modo sempre più significativo e corretto il codice verbale, nella dimensione della fruizione e della produzione, senza trascurare i codici dei linguaggi non verbali (ascoltare-parlare)
- Acquisire una buona competenza nell'utilizzazione della lingua scritta (leggere -scrivere)
- leggere e comprendere testi di vario genere identificandone gli scopi comunicativi e attivando processi interpretativi
- produrre testi di vari genere
- effettuare la rielaborazione di diversi tipi di testo
- promuovere l'uso originale e creativo di codici linguistici maturando competenze estetico - espressive
- Acquisire la capacità di riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico anche attraverso la riflessione sull'evoluzione della lingua potenziare nel bambino la motivazione e il gusto per la lettura avvicinandolo ai prodotti più significativi della letteratura per l'infanzia

## **Inglese**

- Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi mediante l'uso della lingua inglese
- Maturare la consapevolezza che la conoscenza della lingua straniera è uno strumento fondamentale per comprendere la cultura di altri popoli
- Potenziare lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze

## **Matematica**

- Acquisire la capacità di impostare e risolvere problemi
- Acquisire il concetto di numero e sviluppare le abilità di calcolo
- Acquisire la capacità di organizzare, rappresentare, misurare lo spazio
- Acquisire la capacità di costruire e interpretare procedimenti utilizzando il linguaggio della logica
- Acquisire concetti e capacità connessi alla rappresentazione statistico - informatica

## **Scienze**

- Acquisire conoscenze riguardanti aspetti fondamentali del mondo fisico e del mondo biologico, considerati nelle loro reciproche relazioni e nel rapporto con l'uomo
- Sviluppare atteggiamenti ispirati ai principi del rispetto della complessa realtà ambientale
- Sviluppare la capacità di effettuare ricerche utilizzando il metodo scientifico e tecniche di indagine diversificate

## **Storia**

- Avviare il bambino a costruire la propria identità culturale attraverso la presa di coscienza delle caratteristiche della realtà in cui vive in una prospettiva dinamica e sovra individuale
- Sviluppare conoscenze essenziali per la comprensione dei fenomeni storici con particolare riferimento all'acquisizione progressiva delle dimensioni del tempo e dello spazio
- Acquisire la capacità di effettuare semplici esperienze di applicazione del metodo storico con particolare attenzione alla consultazione delle fonti e al confronto di documenti diversi

- Acquisire graduale consapevolezza che i problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare si sono presentati in modi diversi ed hanno avuto soluzioni diverse in rapporto ai quadri di civiltà

## **Geografia**

- Acquisire la capacità di orientarsi e collocarsi nello spazio vissuto dagli uomini, utilizzando le conoscenze e gli strumenti concettuali e metodologici necessari per la comprensione dell'interazione uomo-ambiente
- Acquisire gli strumenti del modo di osservare ed il linguaggio specifico della disciplina, con particolare riferimento alla costruzione ed interpretazione di mappe e carte geografiche
- Sviluppare la capacità di rappresentare mentalmente lo spazio e di mettere in relazione fra di loro gli elementi fisici ed antropici di un ambiente
- Acquisire la capacità di ricercare l'informazione geografica, imparando a raccogliere, selezionare e confrontare i dati presenti in atlanti, libri, periodici, annuari statistici o altro materiale di documentazione

## **Arte ed immagine**

- Acquisire un primo livello di conoscenza dei linguaggi iconici attraverso strumenti differenziati: tradizionali e riferiti alle nuove tecnologie della comunicazione
- Sviluppare gradualmente la capacità di fruire in modo critico degli strumenti di comunicazione della civiltà dell'immagine
- Accostarsi alla varietà dei beni culturali in particolare alle opere di scultura e pittura, di arte decorativa, del teatro, del cinema, incentivando la maturazione di un personale e critico gusto estetico
- Sviluppare la creatività comunicativa ed espressiva attraverso l'uso di tecniche diverse

## **Musica**

- Maturare la capacità di percepire la realtà acustica e sonora e di fruire di diversi linguaggi musicali comprendendone le valenze culturali ed evocative
- Sviluppare la capacità di produrre e usare diversi linguaggi musicali nelle loro componenti comunicative, ludiche, espressive
- Avviare gradualmente la capacità di riconoscere le caratteristiche di alcuni strumenti musicali ed i sistemi di annotazione convenzionale e non convenzionale

## Scienze motorie e sportive

- Acquisire la capacità di conoscere il proprio corpo maturando la consapevolezza della propria identità personale
- Consolidare la capacità di coordinazione oculo - manuale e segmentaria, di organizzazione spazio-temporale e di coordinazione dinamica generale
- Sviluppare, attraverso il gioco sportivo, comportamenti relazionali impostati alla cooperazione e alla competizione rispettosa delle regole
- Acquisire la capacità di collegare la motricità con esperienze comunicative di tipo gestuale, mimico, musicale

## Religione

- Maturare la ricerca di verità che da senso all'esistenza umana, nel confronto con i grandi perchè della vita, con le risposte offerte ad essi dalle religioni
- Padroneggiare le conoscenze fondamentali della storia della salvezza, con particolare attenzione al documento biblico
- Essere consapevoli che la religione cristiano-cattolica ha come centro la persona, l'opera e il messaggio di Gesù Cristo
- Comprendere il rapporto esistente tra il mistero pasquale di Gesù, le origini della Chiesa e la sua vita nella storia
- Conoscere l'azione dello Spirito Santo nella storia e l'apprezzamento delle scelte di vita e dei comandamenti cristiani, in quanto capaci di contribuire alla realizzazione del bene delle persone e della società

## Tecnologia e informatica

- Acquisire conoscenze sul rapporto tra uomo e natura con particolare riferimento alla cultura tecnologica e al mondo della produzione
- Acquisire concetti e capacità connessi alle tecnologie informatiche e della comunicazione

## Educazione alla cittadinanza

La Scuola, con lo scopo di trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze personali, nell'arco dei cinque anni, organizza percorsi di:

1. educazione alla cittadinanza
2. educazione stradale
3. educazione ambientale
4. educazione alla salute
5. educazione alimentare
6. educazione all'affettività.

# La valutazione degli alunni

In un sistema organizzato ed autonomo la valutazione è un momento fondamentale attraverso il quale è possibile controllare la qualità del servizio offerto, sia nei suoi aspetti organizzativi che in quelli più direttamente didattici e, mediante opportuni accorgimenti, modificare le strategie di intervento per migliorare i risultati e ridurre al minimo gli insuccessi.

La valutazione può essere sia **esterna** che **interna**.

**La valutazione interna** si articola come :

- **autovalutazione di istituto** : riguarda la funzionalità del sistema, l'efficacia della progettazione didattica, il grado di soddisfazione delle famiglie;
- **valutazione degli alunni** : è un atto di conoscenza e interpretazione delle caratteristiche di ogni bambino, della sua identità cognitiva, affettiva, sociale, sulla quale innestare specifici e differenziati percorsi didattici finalizzati alla crescita delle competenze, dell'autonomia, della identità personale.

Questa valutazione si connota come :

- **valutazione iniziale**, diagnostica: accerta i prerequisiti necessari ai successivi
- **valutazione formativa**: individua le difficoltà; regola l'insegnamento/ apprendimento; calibra gli interventi su ciascun alunno mediante un'azione di consolidamento e/o recupero;
- **valutazione finale**: accerta il raggiungimento degli obiettivi finali. Strumenti della verifica (valutazione sommativa):

10 dieci	=	pieno e completo raggiungimento degli obiettivi
9 nove	=	complessivo raggiungimento degli obiettivi
8 otto	=	raggiungimento soddisfacente degli obiettivi essenziali
7 sette	=	raggiungimento degli obiettivi essenziali
6 sei	=	raggiungimento solo parziale degli obiettivi
5 cinque	=	mancato raggiungimento degli obiettivi

## **Criteri di non ammissione**

La non ammissione ad una delle classi successive o al secondo grado dell'istruzione obbligatoria, si verifica solo in casi eccezionali che abbiano come fondamento l'utilità didattico - educativa per il bambino. Essa si attua quando nel corso di un intero anno scolastico non ci siano state acquisizioni anche parziali di competenze e abilità di base e maturazione nella sfera socio -relazionale.

**La valutazione esterna**, effettuata da soggetti non direttamente coinvolti nell'azione educativa, mira a verificare i risultati raggiunti da ogni singola scuola e comparare, mediante indagini a campione e su larga scala, gli standard di apprendimento e di funzionamento delle scuole su tutto il territorio nazionale.

## PROVE INVALSI

In data 15 settembre 2008, con le direttive n. 74 e n. 75, il Ministro della Pubblica Istruzione ha emanato le direttive per consentire all'Istituto Nazionale per la Valutazione de Sistema di Istruzione e di Formazione di programmare la propria attività annuale e triennale a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009. Le attività dell'INVALSI concorrono al raggiungimento degli obiettivi finali dell'Unione Europea in materia di istruzione e formazione correlati al «processo di Lisbona», avviato nel 2000 con uno specifico riguardo alla qualità dei livelli d'apprendimento che si inseriscono nel più ampio contesto internazionale.

Le azioni dell'INVALSI verteranno su:

- **Valutazione di sistema** (rapporto annuale contenente indicatori sulla domanda d'istruzione, sulla distribuzione territoriale scolastica, sulle condizioni strutturali delle scuole e sulle risorse destinate alle scuole, indicatori relativi all'analisi quantitativa: ammessi, non ammessi, abbandoni... e qualitativi rilevabili dalle indagini nazionali, internazionali e dagli esami di stato);
- **Valutazione scuola** (rilevazione degli assetti organizzativi e delle pratiche didattiche più idonee a favorire il miglioramento dei livelli d'apprendimento degli studenti; collaborazione con il M.I.U.R. per costruire un sistema di informazione valido; rilevazione degli apprendimenti degli studenti);
- **Indagini internazionali** (assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali in campo valutativo, provvedere alla diffusione dei risultati; aiutare le scuole ad utilizzare i risultati per identificare i propri punti di forza e i propri punti di debolezza);

Con la direttiva del Ministro n. 76 del 6 agosto 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 16 settembre 2009, sono stati individuati gli obiettivi delle politiche educative nazionali, di cui l'INVALSI dovrà tener conto per lo svolgimento della propria attività istituzionale per l'anno scolastico 2009-2010. Fra gli obiettivi assume particolare importanza la valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria.

Le prove interesseranno obbligatoriamente tutti gli alunni delle predette classi e si svolgeranno secondo il seguente calendario:

6 maggio 2010: **II PRIMARIA:** prova preliminare di lettura e prova di italiano;  
**V PRIMARIA:** prova di italiano.

11 maggio 2010: **II PRIMARIA:** prova matematica;  
**V PRIMARIA:** prova di matematica e questionario studente.

# Scuola dell'Infanzia

Per ogni bambino, la Scuola dell'Infanzia promuove le seguenti finalità:

- Sviluppare l'identità personale
- Acquisire l'autonomia
- Sviluppare le competenze
- Sviluppare il senso di cittadinanza

## Il curricolo

La costruzione del curricolo si ispira alle **Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia** pubblicate nel settembre 2007 e tiene conto delle esigenze di ogni bambino che impara.

Ogni curricolo è articolato intorno ai seguenti campi di esperienza per ciascuno dei quali sono previsti dei traguardi finali.

### Il sé e l'altro

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Riflette sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Ascolta gli altri, dà spiegazioni del proprio comportamento e mostra rispetto verso le differenze e i punti di vista diversi.
- Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

### Il corpo e il movimento

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in vari giochi psicomotori

individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto

- Sa orientarsi con disinvoltura nello spazio-scuola
- Ha coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità
- Sa coordinarsi con gli altri
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento

## **Linguaggi, creatività, espressione**

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte
- Comunica, esprime emozioni, si racconta, utilizzando linguaggi non verbali. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività plastiche e manipolative
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, sperimentando varie tecniche espressive
- Porta a termine il proprio lavoro e sa ricostruire le fasi più significative e le procedure di quanto realizzato
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse

## **I discorsi e le parole**

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega

- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza
  - Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie

## La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze

## Indicazioni metodologiche

L'organizzazione delle attività, dei tempi, degli spazi e degli strumenti avrà il carattere della flessibilità per rispettare la specificità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché delle motivazioni e degli interessi dei bambini.

Le strategie educativo - didattiche si espliciteranno attraverso una metodologia che valorizza il gioco, la vita di relazione, l'esplorazione, la ricerca e il laboratorio.

Soprattutto il gioco viene utilizzato come canale di apprendimento privilegiato perché mediatore trasversale di tutti i campi di esperienza e stimolatore dei processi motori, creativi, di relazione, di simbolizzazione e di concettualizzazione.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, ci saranno, rapporti di continuità con la Scuola Primaria organizzando incontri di raccordo durante l'anno scolastico.

## **Integrazione Scolastica**

Saranno garantiti, ai bambini con difficoltà o diversamente abili, tutti i diritti formativi attraverso l'attuazione di un P.E.I. (Piano Educativo Individuale). Per mezzo di un percorso originale e individuale si favorirà la partecipazione alle molteplici attività programmate, per promuovere l'integrazione del bambino con i compagni della sezione e della scuola

## **Organizzazione degli Spazi**

Gli spazi scolastici saranno organizzati in base alla suddivisione delle sezioni (eterogenee) e agevolerà le funzioni di apprendimento rispondendo alle esigenze di conoscenza e al rispetto delle regole di vita quotidiana.

## **Orario di funzionamento della Scuola**

L'orario di servizio delle docenti è di 25 ore settimanali, svolte in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'orario di funzionamento della scuola si articola in questo modo:

- **Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00**
- **Mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 14:00**
- **Sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00**

Nei primi giorni di scuola, ai nuovi iscritti, viene consentito un orario di permanenza flessibile o ridotto rispetto alla norma, per favorire un sereno e graduale inserimento nel nuovo ambiente.

## **La valutazione degli alunni**

Per la **Scuola dell'Infanzia** lo strumento più affidabile allo scopo di verificare se e fino a che punto le conoscenze e le abilità sono diventate competenze personali dei bambini, resta quello delle osservazioni sistematiche. Le rilevazioni di maggiore interesse si concentreranno sul comportamento del bambino durante le attività di comunicazione, relazione, esplorazione, produzione, svolte da solo o con altri, tenendo presente che non è tanto importante il contenuto dell'azione, quanto l'insieme delle modalità e dei significati in cui essa è svolta.

## Arricchimento formativo

In orario extra-scolastico si svolgono nell'ambito del POF i seguenti Laboratori

- **Laboratorio di recupero difficoltà scolastiche** per tutte le classi
- **Laboratorio per il consolidamento delle capacità espressive** attraverso attività di manipolazione
- **Laboratorio di animazione teatrale**
- **Laboratorio per il consolidamento delle capacità espressive** attraverso attività musicali e teatrali
- **Laboratorio di matematica**
- **Laboratorio per il consolidamento delle capacità espressive** attraverso la lettura
- **"Per Natale adotta una pigotta"** laboratorio di continuità in collaborazione con l' **UNICEF** per tutti i gli alunni;
- **Viaggi e uscite didattiche** in orario curricolare per tutte le classi;
- **Viaggi e uscite didattiche** per l'intera giornata solo per le classi quinte.

In orario scolastico in collaborazione con il **FIS** si svolgono i seguenti laboratori

- **Laboratorio sportivo** (triennale) attività motorie, gioco-sport di intesa con il CONI di Foggia in collaborazione con un docente esperto designato dal CONI
- **Laboratorio musicale** (triennale) promosso dalla Fondazione Banca Del Monte "Siniscalco Ceci" per gruppi di alunni da individuarsi in una prima, seconda e terza classe
- Progetto regionale di **Educazione alla salute** in collaborazione con la Camera di Commercio di Foggia e le aziende agricole della provincia **"Dal campo alla scuola: mangiando si impara"** (La vendemmia- Dall'oliva all'olio)
- **Rete Penelope**, Progetto lettura per le classi quinte e, per la prima volta, alcune classi di seconda. Prevede due azioni: **formazione** didattica per i docenti, **educazione** alla lettura per gli alunni delle classi interessate
- **Progetto promozione alla lettura "Amico libro"** promosso dal **MIUR**
- **Progetto lettura "Diomedea"** per le classi quinte

# Continuità

La scuola primaria G. Catalano si propone di fornire, a studenti e docenti, gli strumenti per consentire una continuità didattica - emotiva fra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ( "Foscolo" "Moscati" "Pio XII") verso le quali tradizionalmente confluiscono gli alunni che terminano il corso di studi primario, sviluppando l'interesse degli alunni a mantenere un contatto affettivo e collaborativo tra i vari ordini di scuola.

A tale scopo la scuola primaria cercherà di strutturare un percorso formativo unitario tra gli **anni ponte** delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, prevenendo il disagio e la dispersione scolastica, migliorando la socializzazione tra i bambini dei diversi ordini di scuola con l'obiettivo di:

- Prevenire il disagio nel passaggio ad un ordine di scuola superiore
- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e la sua organizzazione
- Favorire l'integrazione degli alunni in ciascun ordine di Scuola
- Realizzare il raccordo programmatico tra i tre ordini di scuola
- Favorire la continuità del percorso formativo, utilizzando attività e linguaggi diversificati
- Coordinare gli interventi didattici e metodologici
- Rafforzare la fiducia, l'autostima e la disponibilità alla cooperazione.

Il gruppo di lavoro della continuità, coadiuvato dalla docente Funzione Strumentale, promuoverà ed organizzerà il raccordo tra i diversi ordini di scuola, articolando linee programmatiche chiare e definite.

I risultati emersi dagli incontri diventeranno punto di riferimento, sia per la formazione delle classi prime del Circolo, che per la definizione delle competenze possedute dagli alunni in uscita dalla Scuola Primaria

# La formazione del personale

La scuola dell'autonomia promuove processi di innovazione che richiedono aggiornamento continuo e ricorrente. La scuola si colloca in un contesto socio-ambientale di livello medio, caratterizzato da complessità familiari e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori per cui la scuola deve far fronte a bisogni ed aspettative non solo di Istruzione ma di Formazione.

In questo quadro, in particolare, il docente è impegnato nella progettazione e realizzazione dei processi formativi. L'insegnante è un professionista che interviene in modo sistemico e sistematico, mediante itinerari didattici specifici, finalizzati all'acquisizione di abilità di base e di competenze.

Si ritiene, quindi, che l'attività di aggiornamento-formazione debba articolarsi secondo priorità che rispondano alle esigenze del territorio. Ogni anno il C.D. formula le proposte per il piano di aggiornamento del personale docente e non docente sulla base dei dati emersi dalla somministrazione dei questionari di rilevazione dei bisogni formativi.

## Adempimenti

1) L'impiego delle ore di servizio viene stabilito collegialmente all'inizio dell'anno scolastico secondo un piano predisposto dal Dirigente scolastico ed approvato dal Collegio dei docenti per lo svolgimento dei:

1. consigli di classe
2. collegio docenti
3. rapporti con le famiglie
4. aggiornamento

2) L'insegnante deve essere presente nella sede scolastica almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni, deve segnalare sul registro gli assenti, giustificare le assenze, segnalare al D.S. eventuali gravi atti di indisciplina, le assenze frequenti, i ritardi ripetuti ed ingiustificati, l'abituale inosservanza dei doveri scolastici.

3) Il cambio degli insegnanti deve avvenire il più rapidamente possibile, in modo da non lasciare incustodita la scolaresca.

4) I registri devono essere tenuti aggiornati con la massima cura, custoditi e sempre a disposizione delle autorità scolastiche;

5) Il docente, in caso di assenza, deve avvisare il più presto possibile, in modo che si possa provvedere in tempo alla sostituzione, e deve giustificarlo con relativa certificazione.

6) E' dovere di ogni insegnante leggere scrupolosamente e firmare le circolari e le disposizioni emanate dal Dirigente Scolastico.

7) E' dovere di ciascun docente, in osservanza alle disposizioni di norma e dei criteri espressi dagli Organi Collegiali della Scuola competenti, curare l'organizzazione delle classi, definendo gli atteggiamenti da tenere riguardo la disciplina, i compiti a casa, i criteri di valutazione.

8) E' assegnata al diario scolastico personale degli allievi la funzione di strumento non unico di comunicazione tra scuola e famiglia. E' opportuno che tutti i docenti facciano percepire agli studenti detta funzione e quindi facciano comprendere che il diario va tenuto nel massimo ordine. I docenti sollecitano gli alunni a trascrivere in modo corretto e completo i compiti e i comunicati del Dirigente scolastico, controllando le firme dei genitori.

### **Criteri per l'assegnazione delle classi ai docenti.**

Sono previste complessivamente 39 classi di scuola primaria e 5 sezioni per la scuola dell'Infanzia.

Le classi saranno assegnate dal dirigente scolastico ai docenti in base ai seguenti criteri di massima:

- continuità di insegnamento nella classe
- valorizzazione delle competenze
- valutazione delle opportunità didattiche
- eventuali opzioni dei docenti

## Come siamo organizzati

<p>STAFF DI DIREZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico dott. ssa Assunta De Michele</li> <li>- Collaboratore vicario ins. Angela De Santis</li> <li>- Collaboratore vicario ins. Miriam Cocumazzi</li> </ul>
<p>UFFICIO DI SEGRETERIA</p> <p>Una unità ex art.113</p>	<p>Direttore dei Servizi Amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sig.ra Carla Libertasso</li> </ul> <p>Assistenti Amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Matteo Daniele</li> <li>- Rosa De Magistris</li> <li>- Felice Pellegrino</li> <li>- Manuela Siena</li> <li>- Maria Assunta Tanzi</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Antonio Di Brisco</li> </ul>
<p>SERVIZI DI MEDICINA SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Medico Scolastico dott. : F. Di Millo</li> <li>- Vigilatrice sanitaria: Renata Aulecina</li> </ul>
<p>RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ins. Carella Rita</li> <li>- Ins. De Matteis Rosa</li> <li>- Ins. Oliverio Irene</li> </ul>

## Consiglio di circolo a.s. 2008/2010

Dirigente Scolastico	Dott. ssa Assunta De Michele
Presidente	Scopece Silvia
Segretario	Mazzeo Cristina
componente genitori	De Meo- Iacco- Marasco- Pipoli- Marucci- Mucciarone- De Martino
componente docenti	D'Urso- Mammana- Manocchio- Notaramangelo- Carlomagno- Mazzeo- Picheo

## Consiglio d'interclasse

classi	Docenti con incarico di presidente
<b>PRIME</b>	ins. Di Mattia
<b>SECONDE</b>	ins. Vitto
<b>TERZE</b>	ins. Carducci
<b>QUARTE</b>	ins. Barbati
<b>QUINTE</b>	Ins. Nuzzi

## Consiglio d'interclasse scuola dell'infanzia

Insegnante con incarico di presidente: ins. Forcella

## Fattori di Qualità

### scuola dell'Infanzia

Classi	n. 5
Alunni	n. 100
Media alunni per classe	n. 20

### Scuola primaria

Classi (plesso via Altamura)	n. 20	
Classi (plesso via Menichella)	n. 19	
Docenti totale	n. 76+9	
Docenti di sostegno	n. 19	
Docenti di Inglese	n. 2	
Docenti di Religione	n. 1	
Totale alunni	n. 798	
Media alunni per classe	n. 20	
Classi con l'Inglese	TUTTE	
Orario antimeridiano	8:10/13:10	8:20/ 13:20
Servizio accoglienza	7:45/ 8:20	13:20
Direttore Amministrativo	n. 1	
Assistenti Amministrativi	n. 5	
Collaboratori scolastici	n. 10	
Altro personale	n. 1	
Biblioteca alunni (plesso via Altamura)	SI	
Palestra (plesso via Altamura)	SI	
Palestra (plesso via Menichella)	SI	
Auditorium	150 posti	
Ex refettorio	80 posti	
Sala proiezione	SI	
Laboratorio Informatica	SI	
Laboratorio Scienze	SI	
Piano di evacuazione	SI	

**Il Dirigente scolastico**

**Riceve tutti i giorni su appuntamento**

**Gli uffici di segreteria**

**Sono in funzione**

**Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13:10**

**Apertura al pubblico**

**Dalle ore 11.30 alle ore 13.00**

**Dalle ore 16.00 alle ore 17.00**